

2016



Piano Comunale di *Protezione civile*

Comune di San Mauro Forte
(Provincia di Matera)

Il Commissario straordinario

Dott. Francesco Paolo D'Alessio

Il R.U.P.

Geom. Egidio Cerabona

Il Progettista



Bovedam Engineering s.r.l.

Arch. Francesco Bove

Ing. Feliciano Cefalo

ATTI AMMINISTRATIVI

Delibera di C.C. n° _____ del _____

Prog: 30

Tipo:

EG

ET

All

Piano comunale Protezione Civile

| | | |
|--|--|--|
| 30 ET/R. 05 | P.c.P.C. | Scala: ***** |
| | PIANO DI GESTIONE RISCHIO NEVE E GHIACCIO | Data: Settembre 2016 |
| | | Revisione: Rev.00_01.09.2016 |

COMUNE DI SAN MAURTO FORTE



Regione Basilicata

PROVINCIA DI MATERA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

***PIANO DI GESTIONE
RISCHIO NEVE E GHIACCIO***
Piano Neve

INTRODUZIONE

Per rischio neve si intende l'insieme delle situazioni di criticità sotto il profilo della protezione civile originate da fenomeni di innevamento che interessano l'uomo, i beni e l'ambiente.

In questo senso, diventa di prioritaria importanza la predisposizione di tutte le attività necessarie a garantire una buona fruibilità della rete stradale nell'ambito del territorio comunale. Per rendere efficaci ed efficienti tali attività ed agevolare lo scambio di dati tra i vari soggetti coinvolti nelle operazioni di sgombero neve e messa in sicurezza della rete stradale è opportuna la predisposizione di un Piano di gestione relativo al rischio viabilistico derivante da intense precipitazioni nevose o dalla formazione di ghiaccio sul manto stradale.

La presente parte del piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si rende necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e favorire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

L'emergenza per la quale devono diventare operative le disposizioni contenute nel piano neve, è in funzione non solo dell'intensità del fenomeno meteorologico (che dovrà essere prevista e monitorata con la massima precisione ed attenzione possibile), ma anche del tipo di traffico e di utenza presente sulla rete viaria.

Questa ultima variabile è strettamente legata al periodo in cui si verifica l'evento meteorologico, in quanto i numeri e le caratteristiche del traffico veicolare variano a seconda della fascia oraria e della giornata, se feriale o festiva.

Un punto fondamentale riveste, nel presente piano di emergenza neve e ghiaccio, il flusso delle informazioni tra i diversi Enti secondo fasi di attivazione predefinite che indichino con esattezza lo stato o livello di criticità della situazione neve e ghiaccio e che possano essere riconosciute ed utilizzate da tutti i destinatari.

Caratterizzazione climatica di San Mauro Forte

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

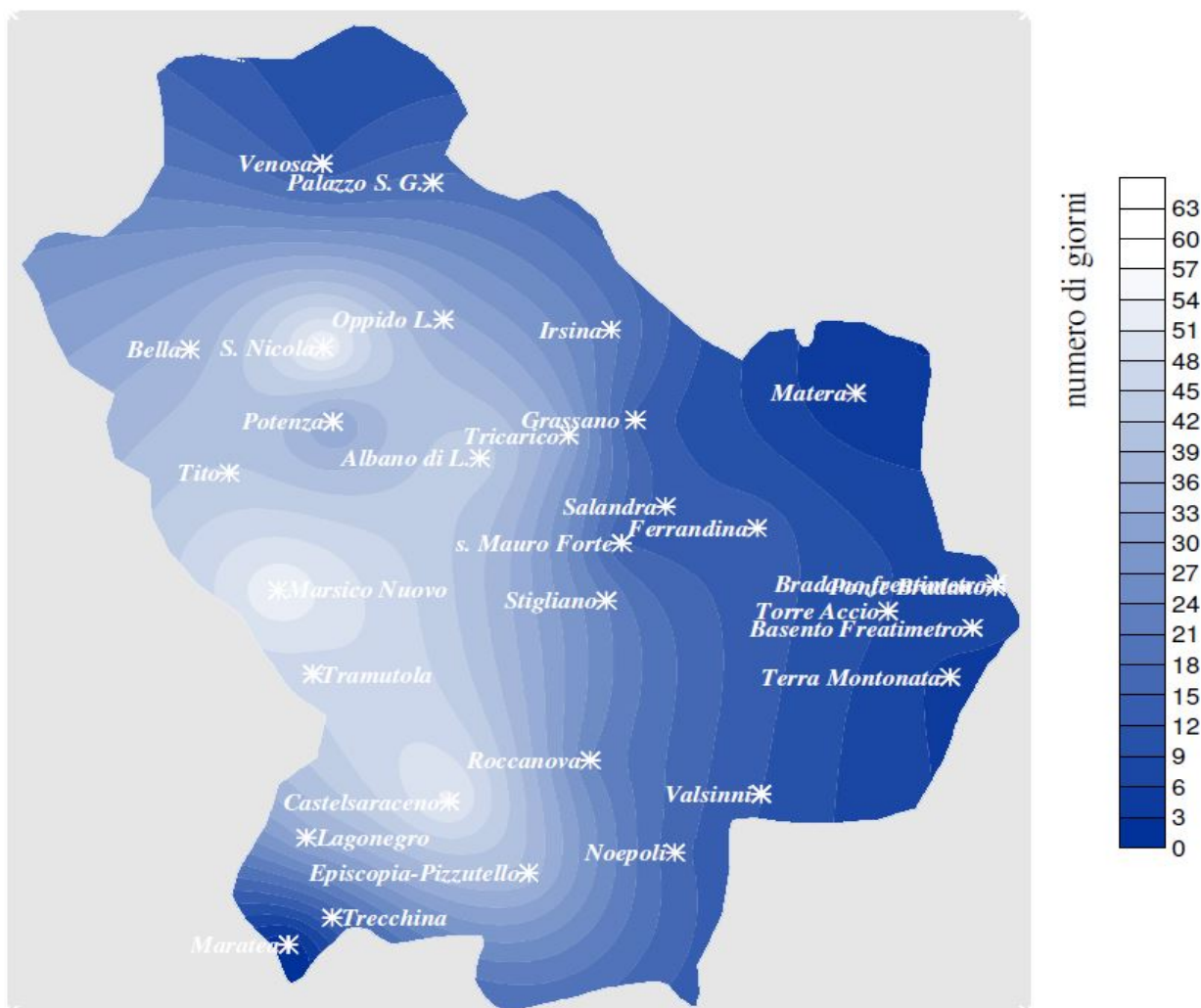
In basso è riportata la zona climatica per il territorio di San Mauro Forte, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009..

| | |
|---|--|
| Zona climatica D | Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. |
| Gradi-giorno 1.874 | Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico. |

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

| <i>Zona climatica</i> | <i>Gradi-giorno</i> | <i>Periodo</i> | <i>Numero di ore</i> |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------------|
| A | comuni con GG ≤ 600 | 1° dicembre - 15 marzo | 6 ore giornaliere |
| B | 600 < comuni con GG ≤ 900 | 1° dicembre - 31 marzo | 8 ore giornaliere |
| C | 900 < comuni con GG ≤ 1.400 | 15 novembre - 31 marzo | 10 ore giornaliere |
| D | 1.400 < comuni con GG ≤ 2.100 | 1° novembre - 15 aprile | 12 ore giornaliere |
| E | 2.100 < comuni con GG ≤ 3.000 | 15 ottobre - 15 aprile | 14 ore giornaliere |
| F | comuni con GG > 3.000 | tutto l'anno | nessuna limitazione |

| Altitudine | |
|---|------------------|
| altezza su livello del mare espressa in metri | |
| Casa Comunale | 540 |
| Minima | 124 |
| Massima | 783 |
| Escursione Altimetrica | 659 |
| Zona Altimetrica | collina interna |
| Coordinate | |
| Latitudine | 40°29'17"16 N |
| Longitudine | 16°14'56"04 E |
| Gradi Decimali | 40,4881; 16,2489 |
| Locator (WWL) | JN80CL |



Mappa delle gelate - anno 2006

MODELLO DI INTERVENTO

Le effettive condizioni che si possono creare a seguito di una precipitazione a carattere nevoso sono difficilmente prevedibili in quanto dipendenti da molteplici variabili (es. temperatura atmosferica, condizioni al suolo, intensità e durata della precipitazione ecc.). di conseguenza risulta difficile l'elaborazione di scenari di rischio certi e delle relative modalità di intervento.

A livello comunale, il modello di intervento definisce le azioni che il Sindaco, in qualità di autorità locale di protezione civile, dovrà direttamente porre in essere in ragione degli scenari di rischio prospettati.

Si distinguono le seguenti fasi

FASE DI PREALLERTA

La fase di preallerta scatta quando pervengono dagli enti preposti previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore indicanti elevate probabilità di nevicate o gelate.

Non sono previsti interventi specifici.

FASE DI ATTENZIONE

La fase di attenzione scatta quando pervengono dagli enti preposti previsioni di nevicate e/o gelate nelle 6-12 ore successive.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di attenzione informando Regione, Prefettura e Provincia.

Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile) provvede ad avvisare:

- In orario di lavoro: direttamente il responsabile dell'ufficio tecnico e della Polizia Municipale;
- fuori orario di lavoro: il messaggio viene ricevuto dal Servizio di reperibilità che provvederà a farlo pervenire al Responsabile del Servizio Protezione Civile.

Non sono previsti interventi specifici

FASE DI PREALLARME

La fase di preallarme scatta in presenza di **nevicate o gelate deboli o moderate**.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di preallarme, informando Regione, Prefettura e Provincia.

Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile) attiva la fase di preallarme:

- se necessario attiva il COC (in forma ridotta) e partecipa all'attività del COM, se convocato;
- avvisa i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC e ne verifica la reperibilità;
- dispone, se necessario, i primi interventi tecnici sul territorio;
- partecipa alla riunione dell'Unità di Crisi, qualora convocata.

Interventi previsti: vedi le procedure operative del piano neve.

FASE DI ALLARME

La fase di allarme scatta in presenza di **nevicata forti e abbondanti e/o gelate eccezionali** che possono fortemente compromettere la circolazione stradale.

In caso di fenomeni meteorologici localizzati, il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di allarme anche sulla base dei risultati del controllo avviato in fase di preallarme, dando immediata comunicazione a Regione, Prefettura e Provincia. Il Sindaco (o il Responsabile di Protezione Civile), attivata direttamente la fase di allarme:

- dispone l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
- coordina tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto;
- dispone, attraverso il COC convocato al completo, l'invio delle squadre a presidio delle vie di deflusso, di volontari nelle aree di attesa, di uomini e mezzi presso le aree di ricovero individuate o i centri di accoglienza per la popolazione, di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;
- assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- fin dalle prime manifestazioni dell'evento, assicura il flusso continuo delle informazioni verso Regione, Prefettura, Provincia (e Unità di Crisi, se attivata) tramite comunicazione ai previsti collettori di informazione;
- partecipa all'attività del COM se convocato

Interventi previsti: vedi le procedure operative del piano neve.

PIANO NEVE

L'intento del piano neve è di assicurare la viabilità secondo le seguenti priorità:

- Strade principali e ingresso al paese;
- Viabilità dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico;
- Viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali (scuole, strutture sanitarie, municipio, farmacie...);
- Pulizia delle aree industriali ed artigianali;
- Pulizia delle strade secondarie e residenziali;
- Pulizia delle aree di parcheggio.

Nell'ottica di svolgere un servizio funzionale, tutti i proprietari, conduttori e/o amministratori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio, durante e/o dopo la caduta della neve, sono invitati a:

- sgomberare i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari a un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato;
- raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali;
- rimuovere il ghiaccio dai luoghi di passaggio pedonale o di cospargerlo con opportuno materiale antidrucciolo (sale, segatura, sabbia ecc...);
- tenere sgomberate (durante lo sgelò) le bocchette di scarico davanti alle case per il deflusso delle acque;
- non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale.

Inoltre:

- i proprietari di edifici debbono assicurarsi della resistenza dei tetti e non gettare la neve raccolta dai tetti medesimi, dai balconi e dalle terrazze sulla pubblica via, senza il permesso dell'Amministrazione Comunale, anche per evitare danni a persone e cose, .
- i balconi, le terrazze ed i davanzali debbono essere sgomberati prima o durante la pulizia della strada sottostante ed in modo da non arrecare molestia ai passanti.

PROCEDURE OPERATIVE

Dal 1 novembre al 15 aprile è attivo il servizio di sgombero neve su tutto il territorio comunale così organizzato:

| | |
|------------------|--|
| FUNZIONE | RESPONSABILE DEL SERVIZIO |
| RUOLO | Responsabile del Settore Tecnico |
| ATTIVITA' | Sovrintende all'organizzazione generale del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none">• allertamento del Capo Operai, degli addetti comunali• allertamento dei mezzi spartineve affidatari del servizio• organizzazione generale degli interventi• approvvigionamento sale |

| | |
|------------------|--|
| FUNZIONE | COORDINATORE DEL SERVIZIO |
| RUOLO | Responsabile Ufficio Manutezioni |
| ATTIVITA' | Organizzazione generale del servizio da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none">• allertamento del Capo Operai, degli addetti comunali• allertamento dei mezzi spartineve affidatari del servizio• organizzazione generale degli interventi• approvvigionamento sale |

| | |
|------------------|--|
| RULO | Capo Operai: da individuare con determina dirigenziale, se non presente |
| ATTIVITA' | Organizzazione della squadra degli addetti comunali, controllo e approntamento delle attrezzature e dei materiali, verifica e controllo delle operazioni, organizzazione di altri mezzi di appoggio (bob-cat, escavatori, autocarri) |

| | |
|------------------|---|
| RULO | Addetti Comunali: da individuare con determina dirigenziale, se non presente |
| ATTIVITA' | Eseguono gli interventi assegnati dal Capo operai. |

| | |
|------------------|---|
| RULO | Affidatari Dei Servizi Esterni: da individuare con determina dirigenziale tra le ditte presenti in apposita short list. Qualora mancante, attivare le procedure per la formazione. |
| ATTIVITA' | Eseguono gli interventi assegnati dal Coordinatore. |

I contratti di fornitura stipulati con le ditte esterne devono prevedere che i mezzi meccanici da impegnarsi per lo sgombero della neve debbano essere sempre in piena efficienza e in completo assetto muniti dei regolamentari dispositivi di segnalazioni luminose conformi al codice della strada, adeguatamente zavorrati e con a disposizione quanto occorrente per il regolare svolgimento del servizio.

In base alla fase di allertamento il coordinatore verifica l'effettiva situazione e dispone gli interventi secondo lo schema che segue:

| TIPO DI PRECIPITAZIONE NEVOSA | FASE CORRISPONDENTE DEL MODELLO DI INTERVENTO | SCENARIO ATTESO | INTERVENTI PREVISTI |
|---|---|--|---|
| Previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore | PREALLERTA | Elevate probabilità di nevicata o gelate | nessuno |
| Previsioni di nevicata e/o gelate riferite alle successive 6-12 ore | ATTENZIONE | Elevate probabilità di nevicata o gelate | nessuno |
| Nevicate scarse | PREALLARME | Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla. Precipitazioni < 20mm./24ore | Trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nelle aree di servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e dislivelli. |
| Nevicate deboli / moderate | | Rallentano la viabilità urbana, generalmente senza comprometterla. Precipitazioni < 50mm./24ore | Trattamento antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale, nelle aree di servizi essenziali e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e dislivelli. Intervento degli spartineve sulla viabilità con priorità di intervento. |
| Nevicate forti / abbondanti | ALLARME | Difficoltà nella circolazione sia veicolare che pedonale con progressivo accumulo dello strato nevoso e formazione di ghiaccio. Precipitazioni da 50 a 250mm./24ore | Vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale, in particolare nell'ambito urbano e sulla viabilità individuata nell'elaborato grafico n.32, TAV.17., con priorità atte a garantire la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali e successivamente la viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | | | <p>l'utilizzabilità delle aree di parcheggio.</p> <p>Vengono pulite le aree delle isole ecologiche, ove previste, onde consentire il regolare conferimento dei rifiuti.</p> |
| <p>Nevicate molto forti / eccezionali</p> | | <p>Emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, causa serie difficoltà di accessibilità a intere zone del paese.</p> <p>Precipitazioni > 250mm./24ore</p> | <p>Vengono effettuati interventi continuativi sul territorio comunale, in particolare nell'ambito urbano e sulla viabilità individuata nell'elaborato grafico n.32, TAV.17., con priorità atte a garantire la percorribilità della viabilità principale e l'accessibilità ai servizi essenziali;</p> <p>La neve viene ammassata nelle aree individuate come "aree di attesa" nella cartografia di piano (elaborato grafico n.02, TAV.02); una volta che la neve si sarà sciolta si provvederà alla pulizia generale delle aree da eventuali rifiuti depositati;</p> <p>Vengono pulite le aree delle isole ecologiche onde garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta R.U.</p> <p>Vengono puliti i parcheggi pubblici al fine di rendere operativa l'ordinanza di divieto di sosta su tutte le strade comunali del centro abitato per consentire un corretto e celere servizio di pulizia delle strade.</p> <p>Provvedimenti: Accertata la fase acuta dell'emergenza da parte del Sindaco, il Responsabile del Settore tecnico può</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | <p>emettere provvedimenti atti a garantire un servizio celere ed efficace; in particolare può disporre:</p> <p>l'emissione di ordinanza per il divieto di sosta con la rimozione forzata a tutti i veicoli, al fine di agevolare le operazioni di sgombero della neve o lo svolgimento di eventuali lavori straordinari autorizzati dall'Amministrazione comunale;</p> <p>la sospensione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e del mercato ambulante;</p> |
|--|--|--|--|

In caso di nevicata **molto forti / eccezionali**, il responsabile del Settore tecnico può disporre l'emissione di ordinanza per rendere obbligatori i seguenti comportamenti in capo ai proprietari, conduttori e/o amministratori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio:

- sgomberare i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari a un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato;
- raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali;
- rimuovere il ghiaccio dai luoghi di passaggio pedonale o di cospargerlo con opportuno materiale antisdrucolo (sale, segatura, sabbia ecc...);
- tenere sgomberate (durante lo sgelò) le bocchette di scarico davanti alle case per il deflusso delle acque;
- non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale.

Inoltre:

- i proprietari di edifici debbono assicurarsi della resistenza dei tetti e non gettare la neve raccolta dai tetti medesimi, dai balconi e dalle terrazze sulla pubblica via, senza il permesso dell'Amministrazione Comunale, anche per evitare danni a persone e cose, .
- i balconi, le terrazze ed i davanzali debbono essere sgomberati prima o durante la pulizia della strada sottostante ed in modo da non arrecare molestia ai passanti.

| TIPO DI EVENTO | SCENARIO ATTESO | INTERVENTI PREVISTI |
|---|--|--|
| Presenza di ghiaccio: gelate diffuse | Possibili difficoltà alla circolazione stradale e/o pedonale. | Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale e nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia e sottopassi. |
| Presenza di ghiaccio: gelate eccezionali | Producono una condizione di emergenza che paralizza o rende estremamente difficile la viabilità, causando serie complicazioni di accesso ad intere zone del paese. | Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità principale e nelle aree dei servizi essenziali, nei cavalcavia e sottopassi; Interventi antighiaccio con spandisale sulla viabilità secondarie. |
| Prolungata interruzione dell'energia elettrica | Possibili difficoltà alla circolazione stradale e/o pedonale ed alle attività antropiche in generale | <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta segnalazioni e monitoraggio dati; • Comunicazioni costanti con Ente/società gestore del servizio; • Assistenza alla popolazione in loco; • Attivazione sedi pubbliche riscaldate per ricovero e/o assistenza alle fasce più deboli (anziani, disabili, bambini...) |

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI MEZZI SPARTINEVE E SPARGISALE

- Il servizio viene attivato su chiamata telefonica da parte del Coordinatore e dovrà iniziare entro 1 ora dall'attivazione.
- Il servizio viene attivato non appena la neve depositata raggiungerà l'altezza di cm.5.
- La ditta affidataria provvederà a comunicare telefonicamente e a mezzo fax/mail l'inizio delle operazioni.
- La ditta affidataria è tenuta ad ottemperare alle disposizioni che verranno impartite da parte del Coordinatore o Capo operai.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN CASO DI NEVE E GHIACCIO

Prima

- E' bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico circolante e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve;
- Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
 - a) libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
 - b) tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
 - c) mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
 - d) evita manovre brusche e sterzate improvvise;
 - e) accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
 - f) ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
 - g) parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve ed evitando la sosta sotto le alberature;
 - h) presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
 - i) non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela;
- Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.